

SAN MATTEO

Promessi 3 milioni per la tecnologia della Radioterapia

PAVIA

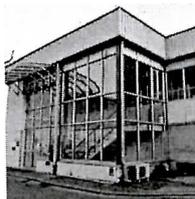
Lavori in corso al San Matteo e fondi in arrivo anche per la Radioterapia. Gli operai hanno ristretto, proprio in questi giorni, la sala d'attesa del Pronto soccorso, alzando due pareti in cartongesso e delimitando uno spazio entro il quale stanno realizzando il tunnel di collegamento tra la palazzina dell'Ortopedia e il nuovo

Dea. Intanto nei giorni scorsi la Regione Lombardia ha sbloccato oltre 40 milioni di euro per interventi edilizi sulle strutture sanitarie della provincia (tra le priorità del San Matteo c'è il recupero della palazzina delle ex Malattie infettive in cui realizzare il polo oncologico). Ieri è stato annunciato un nuovo provvedimento: la giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Sanità Mario Melazzini, ha approvato il piano straordinario da 60 milioni di euro per l'ammmodernamento delle tecnolo-

gie ad alta complessità e la riqualificazione delle strutture sanitarie della Lombardia.

La priorità per la fondazione San Matteo è quella della Radioterapia oncologica, servizio che accoglie in media ogni anno circa 800 pazienti ed effettua oltre 22 mila terapie. Ma necessita al più presto di un potenziamento della tecnologia.

Fino a un anno fa uno dei due acceleratori lineari, messo in funzione nel 1999, ha creato disagi ai pazienti a causa di guasti ripetuti. La fondazione l'ha sostituito con risorse proprie ma ne servirebbe un secondo. La Regione dovrebbe stanziare 3,3 milioni di euro anche per questa finalità. In provincia di Pavia dovrebbero arrivare altri 2 milioni e 952 mila euro anche per l'Azienda Ospedaliera per il completamento di interventi di riqualificazione agli ospedali di Vigevano, Voghera, Mortara e anche Casorate Primo.



La sede di Radioterapia

(m.g.p.)